

cronaca di

# Problemi di mare

## Il vicepresidente della Provincia fa il punto sul fenomeno

### Un programma opere in mare per la protezione del litorale

#### Saranno regolamentate le cave di inerti sull'Ombrone

**Bartalucci ha spiegato che in sessant'anni foci del fiume e linea di spiaggia sono arretrate di circa 700 metri e che ciò ha arrecato gravi danni al territorio**

**PARLARE** dei mali dell'alluvione è stato anche parlare dei mali di oggi. E parlare della grande forza collettiva che ha permesso di combattere ai danni della calamità ha trovato anche un corrispettivo nella proposta di soluzioni al degrado ambientale e fisico che opprime il territorio.

E così, partendo dall'Ombrone, in cui si è avvertito l'unico caso degli alluvioni, si è parlato anche di un fenomeno che al fiume è legato, il fenomeno, erosione del litorale, che proprio oggi si annuncia quanto mai pericoloso non solo per l'equilibrio ecologico, quanto per l'economia stessa della provincia sempre più legata al turismo e quindi all'innalzamento del territorio.

A fotografare la situazione e a tracciare le linee di intervento, il comitato provinciale dell'erosione, è stato il vicepresidente della Provincia, il commissario Giuliano Bartalucci. Nella sua relazione sul rapporto delle proposte dirette a proteggere e a valorizzare, anche con una fruizione edile, il fiume, ha annunciato che la Provincia ha già realizzato uno studio sui fenomeni e le modifiche che ha realizzato il litorale.

«L'elemento più appariscente del degrado fisico — ha detto — è senz'altro l'erosione che produce ogni anno 600 metri di spiaggia e che, negli ultimi 60 anni, infatti, il fiume è arretrato di circa 700 metri consentendo così un avanzamento del mare all'in-



terno della costa. Questo fenomeno, che sta determinando un costante arretramento della linea di riva e quindi della foci del fiume, tende ogni anno ad aggravarsi». Ricordando quindi che lo studio scientifico promosso dalla Provincia sui fenomeni di erosione del litorale ha portato a una cartografia che individua nel periodo dal '34 all'84 cinque diverse linee di riva, Bartalucci ha spiegato che tutto ciò è imputabile alla drastica diminuzione dell'apporto di materiali sabbiosi e ghiaia dal fiume.

Quindi, ha spiegato ancora

il vicepresidente della Provincia, «con l'erosione dei due lobi, cioè della sponda destra e della sponda sinistra del fiume, è assistito alla scomparsa della spiaggia sabbiosa e dei cordoli dani in epoca storica, nonché delle pinete, mettendo in pericolo l'economia della nostra provincia e arrecando gravi danni, in qualche caso irreparabili, al patrimonio boschivo, storico e paesaggistico».

Passando alla fase propositiva Bartalucci, sostenendo l'argenza di bloccare l'erosione, ha assicurato che la Provincia realizzerà una progettazione di opere in mare per la protezione dell'ultimo cordone dunale che separa l'acqua dal picchio della Frappola.

«Intendiamo procedere —

ha detto — con una serie di progetti scientificamente adeguati puntando sulla qualità delle opere da realizzare». Pensiamo non solo alla sistemazione di Bocca d'Ombrone, ma anche all'arenella della Fagnola e del Golfo del Sole: in tutti i "caldi" del litorale della nostra provincia ove è marcato, più marcato, è l'erosione con i rischi di inquinamento delle attività estrattive, gli elementi di cui siamo a conoscenza indicano come sia indispensabile intervenire per regolamentare l'escavazione degli inerti, la ghiaia e della sabbia lungo tutto il corso del fiume.

«Non si tratta — sostiene Bartalucci — di far cessare il prelievo inerti, ma di riciclarlo e individuare i punti ido-

ni, che potranno esistere concretamente per tali prelievi, che non pregiudichino la fattibilità degli interventi e che al contempo non arrechino danni al territorio e siano anzi (com'è possibile) con esso del tutto compatibili».

Ecco quindi che, secondo il vicepresidente della Provincia, diviene necessario da parte della Regione la definizione del Piano delle opere e delle attività estrattive, così come contestualmente le leggi regionali, mentre la stessa Provincia proseguirà la verifica del piano per consentire gli interventi previsti nel quadro della programmazione territoriale.

«Con il piano provinciale della casa ha aggiunto Bartalucci — sono state individuate nel territorio le aree di possibile estrazione di ghiaia però che tale piano consente anche quelle che saranno le quantità e il tipo di granulometria dei materiali prelievabili. Si tratta di prescrizioni che devono essere determinate per uno sviluppo economico ed rispettando la salvaguardia del territorio».

Bartalucci conclude con l'esame dell'erosione e degli interventi per controbatterlo, ricordando che in alcuni all'ambiente minano le risorse della Maremma. Il riferimento, insomma, torna all'aumento di una vocazione turistica che si sta creando in un luogo preponderante dal punto di vista economico sia direttamente sia per la terzi-

## Educazione sanitaria dei familiari

### Accesso in corsia con più controlli

IN merito al nuovo orario delle visite all'Ospedale Misericordiano, c'è da prendere atto di una nota illustrativa da parte dei responsabili della struttura sanitaria di via Senese.

L'obiettivo è quello di informare l'opinione pubblica sul cambiamento di orario e sulle regole da rispettare per entrare nei reparti.

«Si precisa — si afferma in una nota della direzione sanitaria — che nella riunione avvenuta il giorno 7 novembre, presso l'Ospedale della Misericordia, tra i primari, i rappresentanti del Movimento Federativo Democratico Tribunale per i diritti del malato ed il vicepresidente dell'Unità Sanitaria, Località numero 28 dell'area grosseseana, è stato stabilito che l'orario dei posti è spostato dalle ore 11,30 alle ore 12 e dalle 17,30 alle 18,30. Il nuovo orario di lavoro sarà accettato la mattina dalle ore 12,30 alle 14 ed il pomeriggio dalle 18,30 alle 20. Nei reparti di assistenza intensiva, il nuovo orario di lavoro sarà quello di un solo familiare. Non sarà concesso il passo ai bambini di età inferiore agli anni 10».

«E' stato inoltre convenuto — termina il documento — che verrà praticata, da parte degli operatori sanitari e da parte del Movimento Federativo Democratico Tribunale per i diritti del malato, una campagna di educazione sanitaria ai familiari per consentire un più razionale accesso, onde evitare tutti gli inconvenienti ad esso collegati».

## Divieti di pesca in difesa della laguna

Un divieto di pesca nelle zone di mare immediatamente adiacenti agli sbocchi della laguna di Orbetello è stato posto dal ministro della Marina Mercantile e tutela del navigliame, e cioè per difendere le riproduzioni dei pesci nella laguna.

Il divieto — richiesto dal comitato Orbetello — è stato ratificato da un decreto pubblicato nella Gazzetta ufficiale oggi in vigore.

La protezione è stata organizzata in base alla guardia la pesca sportiva e di consumo nella zona di mare nel raggio di duecento metri dalle foci dei canali di liberata, Ansedonia e Ffiba.

## L'asfalto è stato rotto per far posto a gas e rete elettrica

### Strade sottoposta, molte proteste

DESTANO curiosità (e perplessità) nei cittadini i lavori di asfalto e rete elettrica in molte strade di Grosseto. Lo rivelano i consiglieri comunali della Dc Gabriele Bellentini, Luigi Giusi ed Enzo Toti. «I quali hanno rivolto una interrogazione al sindaco facendo presente che «ai è assai preoccupante il recente smantellamento delle pubbliche vie per l'installazione delle reti di distribuzione del gas domestico», e che «subito dopo la copertura delle buche ed il rifacimento dell'asfalto alcune vie sono state di nuovo arretrate con i lavori di asfalto e muretti pneumatici per

## Due giovani in carcere per tentato furto

DUE giovani sono stati arrestati dagli agenti della Mobile per tentato furto. Sono Marco Biagiotti di 24 anni e Mauro Santucci di 25 anni, residenti nel capoluogo maremmano.

I due sono stati bloccati mentre si portavano all'interno di un giardino di una villa del quartiere.

Le forze in possesso li hanno trovati in ordine di arretramento al momento di scendere il muro immediato trasferimento. Questi due giovani sono derivati dall'accusa iniziale di tentato furto e detenzione di armi e munizioni.

Questo mattina comparivano davanti al pretore di Grosseto con rito direttissimo.

## Il ministro De Michelis replica all'on. Barzanti (Pci)

### «La vertenza alla Chigotti sta trovando degli sbocchi»

Il ministro De Michelis ha risposto all'on. Barzanti (Pci) in merito alla vertenza Chigotti. Il parlamentare aveva sollevato il caso con una interrogazione a cui è seguita la replica del Ministro.

«L'Azienda, dal marzo scorso — si afferma in una nota — ha concordato con le organizzazioni sindacali di procedere alla richiesta di proroga del riconoscimento dello stato di crisi per ulteriori 12 mesi rispetto a quelli già previsti dal contratto. Si è deciso il loro assenso, contemporaneamente hanno assunto iniziative finalizzate ad ottenere informazioni sulla ripresa dell'attività produttiva ed assicurazioni circa il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori sospesi. In un

primo tempo le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno accettato le dichiarazioni dell'Azienda in merito alle prospettive di trovare una soluzione per la ripresa produttiva, soluzione che si sarebbe dovuta concretizzare in una riconversione della produzione».

«Tale intervento — prosegue la nota — avrebbe dovuto consentire la diversificazione e specializzazione della produzione, da orientare verso i prodotti di maggior richiesta. L'azienda ha già stabilito manterrà la sua destinazione industriale, che sarà mantenuta ed adoperarsi per ricercare soluzioni alla crisi ed infine che al lavoro sarà consentito una anticipata sulla casa integrazione, dopo alcuni tentativi presso

## Leti cene di lavoro con gli imprenditori

### L'assessore regionale Mayer in visita alle aziende

L'ASSESSORE regionale alle attività produttive Marco Mayer sarà in città solo oggi. Ieri, infatti, per impegni in consiglio regionale si è dovuto trattenere a Firenze per cui non è stato possibile realizzare nel pomeriggio, come previsto precedentemente, l'incontro con le categorie economiche della provincia. Il piano delle cene della Camera di commercio di Grosseto, in collaborazione di un contrattamento a metà in quanto l'incontro è similare in un'occasione di natura. E' diventato, infatti, una cena di lavoro a Punta Ala in cui si è presidente della Camera Giusti, sui alcuni operatori, hanno illustrato le esigenze della provincia.

Gli imprenditori dell'assessore consistono invece in un gruppo di alcune delle più importanti realtà produttive della provincia, e un impianto di alcuni dell'ente camerale. Mayer visiterà l'Eurovini, la Co.com di Albina, la Pesche-reccia, la Coop Agricoltura e un impianto di alcuni della Camera di commercio ad Ansedonia.

Dopo il pranzo il «storico» incontro, passato dalle aziende artigiane Berni e Bandirali. Da qui una visita al caseificio locale di Soriano per andare poi a Ffiba, dove si visiterà la cantina cooperativa locale. Verso le 19,30 è previsto il rientro in città.

Sistava appuntamento con Goldoni

La Locandiera apre la stagione Asti e Capolicchio interpreti principali



Adriano Asti promette di essere una grande Locandiera

«La Locandiera» di Carlo Goldoni aprirà sistava la stagione di prosa del capoluogo. Ne sono interpreti Adriana Asti e Lino Capolicchio. La regia è di Luigi Squarzi...

Il vertice della sua arte. Il risultato della sua ricerca è un personaggio di squisita raffinatezza vitale, capace di reggere i ritmi di convenzioni culturali sulla donna ed in grado di fondere le basi di tutta una grande letteratura...

Vennero danneggiati dall'alluvione del novembre 1966

«Sei palazzi del Comune sono in stato di abbandono»

PROTESTANO gli abitanti nei sei palazzi comunali abitati in fondo a via delle Mille, piazza Risorgimento...

no ancora i segni dell'alluvione di venti anni fa (in questo punto raggiunge un'altezza di metri)...

importanza rispetto ad altri, come i collegamenti ed i consumi energetici derivati da impianti fiscali, alla situazione del potere...

A Marina si piantano nuove essenze vegetali

A Marina si piantano nuove essenze vegetali

Si stanno effettuando, a Marina, lavori di impiantistica di nuove essenze vegetali, nel giardino di Villa Gaia e lungo la via Crocetta...

Uffici dei Vigili pieni di calcinacci a Castiglione

Il consigliere della Castiglione di Castiglione Gualtieri (Dc) ha invitato il sindaco a prendere visione della situazione...

chiese da scrivere e quant'altro si trova nei locali, toglierli e portarli in città...

Secondo il consigliere Dc, sarebbero situazioni, queste, che «danno un cattivo esempio in cui viene condotta la amministrazione comunale»...

Appello perché trovi ampi sostegni Ritorna la filarmonia «Città di Grosseto»

VEDER affilare la banda per le vie cittadine è sempre un vero piacere: se poi questo delizioso spettacolo non si servava da tempo, il piacere è maggiore. Ci riferiamo alla inaugurazione ufficiale del monumento che ricorda l'alluvione del 1966...

Stipione) — Ma chi è Claudio Camerini? C'è di chiedere, vedendo la locandina e gli annunci, di chi si tratta...

Nella sala della Camera di Commercio Si chiude la mostra di Claudio Amerighi

Nella sala della Camera di Commercio Si chiude la mostra di Claudio Amerighi

ricchi però a nostro conto, di cronaca maturata. Nature morte tra le quali sono inserite le figure, per nulla devianti da quella che è l'armonia della mostra, bensì caratterizzate da una trascendenza che sembra trarre il suo nutrimento dalla necessaria collaborazione dei cittadini ai quali si chiede il rispetto ed apprezzamento per le piante messe a dimostrarci...

genti della Uva avevamo cominciato a parlarne con i dirigenti dei Dvsi interventi attenti a rimuovere le lamentele cronache, aveva, come ho fatto, espletato il servizio a Palazzo di Città il 20 settembre...

Sulla chiusura dell'ufficio dell'Usl «Le cose stanno così»

1) Ho appreso dal giornale di essere stata denunciata per aver fatto un'inchiesta di servizio, interruzione che non è mai avvenuta giacché lo stesso servizio è regolarmente svolto a Paganoio.

presidente della Unità Sanitaria Locale 28 la pericolosità dell'attuale situazione di insalubrità del locale, chiedendo o interventi che non sono mai stati attuati, o la più eventuale sostituzione.

genti della Uva avevamo cominciato a parlarne con i dirigenti dei Dvsi interventi attenti a rimuovere le lamentele cronache, aveva, come ho fatto, espletato il servizio a Palazzo di Città il 20 settembre...

genti della Uva avevamo cominciato a parlarne con i dirigenti dei Dvsi interventi attenti a rimuovere le lamentele cronache, aveva, come ho fatto, espletato il servizio a Palazzo di Città il 20 settembre...

PRESTITI da 2.000.000 a 50.000.000. Cascioni suauto stipendio. Cessione di immobili. Cascioni 0774 0564 - Cascioni 0774 0565 - Cascioni 0774 0566 - Cascioni 0774 0567 - Cascioni 0774 0568 - Cascioni 0774 0569 - Cascioni 0774 0570 - Cascioni 0774 0571 - Cascioni 0774 0572 - Cascioni 0774 0573 - Cascioni 0774 0574 - Cascioni 0774 0575 - Cascioni 0774 0576 - Cascioni 0774 0577 - Cascioni 0774 0578 - Cascioni 0774 0579 - Cascioni 0774 0580 - Cascioni 0774 0581 - Cascioni 0774 0582 - Cascioni 0774 0583 - Cascioni 0774 0584 - Cascioni 0774 0585 - Cascioni 0774 0586 - Cascioni 0774 0587 - Cascioni 0774 0588 - Cascioni 0774 0589 - Cascioni 0774 0590 - Cascioni 0774 0591 - Cascioni 0774 0592 - Cascioni 0774 0593 - Cascioni 0774 0594 - Cascioni 0774 0595 - Cascioni 0774 0596 - Cascioni 0774 0597 - Cascioni 0774 0598 - Cascioni 0774 0599 - Cascioni 0774 0600 - Cascioni 0774 0601 - Cascioni 0774 0602 - Cascioni 0774 0603 - Cascioni 0774 0604 - Cascioni 0774 0605 - Cascioni 0774 0606 - Cascioni 0774 0607 - Cascioni 0774 0608 - Cascioni 0774 0609 - Cascioni 0774 0610 - Cascioni 0774 0611 - Cascioni 0774 0612 - Cascioni 0774 0613 - Cascioni 0774 0614 - Cascioni 0774 0615 - Cascioni 0774 0616 - Cascioni 0774 0617 - Cascioni 0774 0618 - Cascioni 0774 0619 - Cascioni 0774 0620 - Cascioni 0774 0621 - Cascioni 0774 0622 - Cascioni 0774 0623 - Cascioni 0774 0624 - Cascioni 0774 0625 - Cascioni 0774 0626 - Cascioni 0774 0627 - Cascioni 0774 0628 - Cascioni 0774 0629 - Cascioni 0774 0630 - Cascioni 0774 0631 - Cascioni 0774 0632 - Cascioni 0774 0633 - Cascioni 0774 0634 - Cascioni 0774 0635 - Cascioni 0774 0636 - Cascioni 0774 0637 - Cascioni 0774 0638 - Cascioni 0774 0639 - Cascioni 0774 0640 - Cascioni 0774 0641 - Cascioni 0774 0642 - Cascioni 0774 0643 - Cascioni 0774 0644 - Cascioni 0774 0645 - Cascioni 0774 0646 - Cascioni 0774 0647 - Cascioni 0774 0648 - Cascioni 0774 0649 - Cascioni 0774 0650 - Cascioni 0774 0651 - Cascioni 0774 0652 - Cascioni 0774 0653 - Cascioni 0774 0654 - Cascioni 0774 0655 - Cascioni 0774 0656 - Cascioni 0774 0657 - Cascioni 0774 0658 - Cascioni 0774 0659 - Cascioni 0774 0660 - Cascioni 0774 0661 - Cascioni 0774 0662 - Cascioni 0774 0663 - Cascioni 0774 0664 - Cascioni 0774 0665 - Cascioni 0774 0666 - Cascioni 0774 0667 - Cascioni 0774 0668 - Cascioni 0774 0669 - Cascioni 0774 0670 - Cascioni 0774 0671 - Cascioni 0774 0672 - Cascioni 0774 0673 - Cascioni 0774 0674 - Cascioni 0774 0675 - Cascioni 0774 0676 - Cascioni 0774 0677 - Cascioni 0774 0678 - Cascioni 0774 0679 - Cascioni 0774 0680 - Cascioni 0774 0681 - Cascioni 0774 0682 - Cascioni 0774 0683 - Cascioni 0774 0684 - Cascioni 0774 0685 - Cascioni 0774 0686 - Cascioni 0774 0687 - Cascioni 0774 0688 - Cascioni 0774 0689 - Cascioni 0774 0690 - Cascioni 0774 0691 - Cascioni 0774 0692 - Cascioni 0774 0693 - Cascioni 0774 0694 - Cascioni 0774 0695 - Cascioni 0774 0696 - Cascioni 0774 0697 - Cascioni 0774 0698 - Cascioni 0774 0699 - Cascioni 0774 0700 - Cascioni 0774 0701 - Cascioni 0774 0702 - Cascioni 0774 0703 - Cascioni 0774 0704 - Cascioni 0774 0705 - Cascioni 0774 0706 - Cascioni 0774 0707 - Cascioni 0774 0708 - Cascioni 0774 0709 - Cascioni 0774 0710 - Cascioni 0774 0711 - Cascioni 0774 0712 - Cascioni 0774 0713 - Cascioni 0774 0714 - Cascioni 0774 0715 - Cascioni 0774 0716 - Cascioni 0774 0717 - Cascioni 0774 0718 - Cascioni 0774 0719 - Cascioni 0774 0720 - Cascioni 0774 0721 - Cascioni 0774 0722 - Cascioni 0774 0723 - Cascioni 0774 0724 - Cascioni 0774 0725 - Cascioni 0774 0726 - Cascioni 0774 0727 - Cascioni 0774 0728 - Cascioni 0774 0729 - Cascioni 0774 0730 - Cascioni 0774 0731 - Cascioni 0774 0732 - Cascioni 0774 0733 - Cascioni 0774 0734 - Cascioni 0774 0735 - Cascioni 0774 0736 - Cascioni 0774 0737 - Cascioni 0774 0738 - Cascioni 0774 0739 - Cascioni 0774 0740 - Cascioni 0774 0741 - Cascioni 0774 0742 - Cascioni 0774 0743 - Cascioni 0774 0744 - Cascioni 0774 0745 - Cascioni 0774 0746 - Cascioni 0774 0747 - Cascioni 0774 0748 - Cascioni 0774 0749 - Cascioni 0774 0750 - Cascioni 0774 0751 - Cascioni 0774 0752 - Cascioni 0774 0753 - Cascioni 0774 0754 - Cascioni 0774 0755 - Cascioni 0774 0756 - Cascioni 0774 0757 - Cascioni 0774 0758 - Cascioni 0774 0759 - Cascioni 0774 0760 - Cascioni 0774 0761 - Cascioni 0774 0762 - Cascioni 0774 0763 - Cascioni 0774 0764 - Cascioni 0774 0765 - Cascioni 0774 0766 - Cascioni 0774 0767 - Cascioni 0774 0768 - Cascioni 0774 0769 - Cascioni 0774 0770 - Cascioni 0774 0771 - Cascioni 0774 0772 - Cascioni 0774 0773 - Cascioni 0774 0774 - Cascioni 0774 0775 - Cascioni 0774 0776 - Cascioni 0774 0777 - Cascioni 0774 0778 - Cascioni 0774 0779 - Cascioni 0774 0780 - Cascioni 0774 0781 - Cascioni 0774 0782 - Cascioni 0774 0783 - Cascioni 0774 0784 - Cascioni 0774 0785 - Cascioni 0774 0786 - Cascioni 0774 0787 - Cascioni 0774 0788 - Cascioni 0774 0789 - Cascioni 0774 0790 - Cascioni 0774 0791 - Cascioni 0774 0792 - Cascioni 0774 0793 - Cascioni 0774 0794 - Cascioni 0774 0795 - Cascioni 0774 0796 - Cascioni 0774 0797 - Cascioni 0774 0798 - Cascioni 0774 0799 - Cascioni 0774 0800 - Cascioni 0774 0801 - Cascioni 0774 0802 - Cascioni 0774 0803 - Cascioni 0774 0804 - Cascioni 0774 0805 - Cascioni 0774 0806 - Cascioni 0774 0807 - Cascioni 0774 0808 - Cascioni 0774 0809 - Cascioni 0774 0810 - Cascioni 0774 0811 - Cascioni 0774 0812 - Cascioni 0774 0813 - Cascioni 0774 0814 - Cascioni 0774 0815 - Cascioni 0774 0816 - Cascioni 0774 0817 - Cascioni 0774 0818 - Cascioni 0774 0819 - Cascioni 0774 0820 - Cascioni 0774 0821 - Cascioni 0774 0822 - Cascioni 0774 0823 - Cascioni 0774 0824 - Cascioni 0774 0825 - Cascioni 0774 0826 - Cascioni 0774 0827 - Cascioni 0774 0828 - Cascioni 0774 0829 - Cascioni 0774 0830 - Cascioni 0774 0831 - Cascioni 0774 0832 - Cascioni 0774 0833 - Cascioni 0774 0834 - Cascioni 0774 0835 - Cascioni 0774 0836 - Cascioni 0774 0837 - Cascioni 0774 0838 - Cascioni 0774 0839 - Cascioni 0774 0840 - Cascioni 0774 0841 - Cascioni 0774 0842 - Cascioni 0774 0843 - Cascioni 0774 0844 - Cascioni 0774 0845 - Cascioni 0774 0846 - Cascioni 0774 0847 - Cascioni 0774 0848 - Cascioni 0774 0849 - Cascioni 0774 0850 - Cascioni 0774 0851 - Cascioni 0774 0852 - Cascioni 0774 0853 - Cascioni 0774 0854 - Cascioni 0774 0855 - Cascioni 0774 0856 - Cascioni 0774 0857 - Cascioni 0774 0858 - Cascioni 0774 0859 - Cascioni 0774 0860 - Cascioni 0774 0861 - Cascioni 0774 0862 - Cascioni 0774 0863 - Cascioni 0774 0864 - Cascioni 0774 0865 - Cascioni 0774 0866 - Cascioni 0774 0867 - Cascioni 0774 0868 - Cascioni 0774 0869 - Cascioni 0774 0870 - Cascioni 0774 0871 - Cascioni 0774 0872 - Cascioni 0774 0873 - Cascioni 0774 0874 - Cascioni 0774 0875 - Cascioni 0774 0876 - Cascioni 0774 0877 - Cascioni 0774 0878 - Cascioni 0774 0879 - Cascioni 0774 0880 - Cascioni 0774 0881 - Cascioni 0774 0882 - Cascioni 0774 0883 - Cascioni 0774 0884 - Cascioni 0774 0885 - Cascioni 0774 0886 - Cascioni 0774 0887 - Cascioni 0774 0888 - Cascioni 0774 0889 - Cascioni 0774 0890 - Cascioni 0774 0891 - Cascioni 0774 0892 - Cascioni 0774 0893 - Cascioni 0774 0894 - Cascioni 0774 0895 - Cascioni 0774 0896 - Cascioni 0774 0897 - Cascioni 0774 0898 - Cascioni 0774 0899 - Cascioni 0774 0900 - Cascioni 0774 0901 - Cascioni 0774 0902 - Cascioni 0774 0903 - Cascioni 0774 0904 - Cascioni 0774 0905 - Cascioni 0774 0906 - Cascioni 0774 0907 - Cascioni 0774 0908 - Cascioni 0774 0909 - Cascioni 0774 0910 - Cascioni 0774 0911 - Cascioni 0774 0912 - Cascioni 0774 0913 - Cascioni 0774 0914 - Cascioni 0774 0915 - Cascioni 0774 0916 - Cascioni 0774 0917 - Cascioni 0774 0918 - Cascioni 0774 0919 - Cascioni 0774 0920 - Cascioni 0774 0921 - Cascioni 0774 0922 - Cascioni 0774 0923 - Cascioni 0774 0924 - Cascioni 0774 0925 - Cascioni 0774 0926 - Cascioni 0774 0927 - Cascioni 0774 0928 - Cascioni 0774 0929 - Cascioni 0774 0930 - Cascioni 0774 0931 - Cascioni 0774 0932 - Cascioni 0774 0933 - Cascioni 0774 0934 - Cascioni 0774 0935 - Cascioni 0774 0936 - Cascioni 0774 0937 - Cascioni 0774 0938 - Cascioni 0774 0939 - Cascioni 0774 0940 - Cascioni 0774 0941 - Cascioni 0774 0942 - Cascioni 0774 0943 - Cascioni 0774 0944 - Cascioni 0774 0945 - Cascioni 0774 0946 - Cascioni 0774 0947 - Cascioni 0774 0948 - Cascioni 0774 0949 - Cascioni 0774 0950 - Cascioni 0774 0951 - Cascioni 0774 0952 - Cascioni 0774 0953 - Cascioni 0774 0954 - Cascioni 0774 0955 - Cascioni 0774 0956 - Cascioni 0774 0957 - Cascioni 0774 0958 - Cascioni 0774 0959 - Cascioni 0774 0960 - Cascioni 0774 0961 - Cascioni 0774 0962 - Cascioni 0774 0963 - Cascioni 0774 0964 - Cascioni 0774 0965 - Cascioni 0774 0966 - Cascioni 0774 0967 - Cascioni 0774 0968 - Cascioni 0774 0969 - Cascioni 0774 0970 - Cascioni 0774 0971 - Cascioni 0774 0972 - Cascioni 0774 0973 - Cascioni 0774 0974 - Cascioni 0774 0975 - Cascioni 0774 0976 - Cascioni 0774 0977 - Cascioni 0774 0978 - Cascioni 0774 0979 - Cascioni 0774 0980 - Cascioni 0774 0981 - Cascioni 0774 0982 - Cascioni 0774 0983 - Cascioni 0774 0984 - Cascioni 0774 0985 - Cascioni 0774 0986 - Cascioni 0774 0987 - Cascioni 0774 0988 - Cascioni 0774 0989 - Cascioni 0774 0990 - Cascioni 0774 0991 - Cascioni 0774 0992 - Cascioni 0774 0993 - Cascioni 0774 0994 - Cascioni 0774 0995 - Cascioni 0774 0996 - Cascioni 0774 0997 - Cascioni 0774 0998 - Cascioni 0774 0999 - Cascioni 0774 1000 - Cascioni 0774 1001 - Cascioni 0774 1002 - Cascioni 0774 1003 - Cascioni 0774 1004 - Cascioni 0774 1005 - Cascioni 0774 1006 - Cascioni 0774 1007 - Cascioni 0774 1008 - Cascioni 0774 1009 - Cascioni 0774 1010 - Cascioni 0774 1011 - Cascioni 0774 1012 - Cascioni 0774 1013 - Cascioni 0774 1014 - Cascioni 0774 1015 - Cascioni 0774 1016 - Cascioni 0774 1017 - Cascioni 0774 1018 - Cascioni 0774 1019 - Cascioni 0774 1020 - Cascioni 0774 1021 - Cascioni 0774 1022 - Cascioni 0774 1023 - Cascioni 0774 1024 - Cascioni 0774 1025 - Cascioni 0774 1026 - Cascioni 0774 1027 - Cascioni 0774 1028 - Cascioni 0774 1029 - Cascioni 0774 1030 - Cascioni 0774 1031 - Cascioni 0774 1032 - Cascioni 0774 1033 - Cascioni 0774 1034 - Cascioni 0774 1035 - Cascioni 0774 1036 - Cascioni 0774 1037 - Cascioni 0774 1038 - Cascioni 0774 1039 - Cascioni 0774 1040 - Cascioni 0774 1041 - Cascioni 0774 1042 - Cascioni 0774 1043 - Cascioni 0774 1044 - Cascioni 0774 1045 - Cascioni 0774 1046 - Cascioni 0774 1047 - Cascioni 0774 1048 - Cascioni 0774 1049 - Cascioni 0774 1050 - Cascioni 0774 1051 - Cascioni 0774 1052 - Cascioni 0774 1053 - Cascioni 0774 1054 - Cascioni 0774 1055 - Cascioni 0774 1056 - Cascioni 0774 1057 - Cascioni 0774 1058 - Cascioni 0774 1059 - Cascioni 0774 1060 - Cascioni 0774 1061 - Cascioni 0774 1062 - Cascioni 0774 1063 - Cascioni 0774 1064 - Cascioni 0774 1065 - Cascioni 0774 1066 - Cascioni 0774 1067 - Cascioni 0774 1068 - Cascioni 0774 1069 - Cascioni 0774 1070 - Cascioni 0774 1071 - Cascioni 0774 1072 - Cascioni 0774 1073 - Cascioni 0774 1074 - Cascioni 0774 1075 - Cascioni 0774 1076 - Cascioni 0774 1077 - Cascioni 0774 1078 - Cascioni 0774 1079 - Cascioni 0774 1080 - Cascioni 0774 1081 - Cascioni 0774 1082 - Cascioni 0774 1083 - Cascioni 0774 1084 - Cascioni 0774 1085 - Cascioni 0774 1086 - Cascioni 0774 1087 - Cascioni 0774 1088 - Cascioni 0774 1089 - Cascioni 0774 1090 - Cascioni 0774 1091 - Cascioni 0774 1092 - Cascioni 0774 1093 - Cascioni 0774 1094 - Cascioni 0774 1095 - Cascioni 0774 1096 - Cascioni 0774 1097 - Cascioni 0774 1098 - Cascioni 0774 1099 - Cascioni 0774 1100 - Cascioni 0774 1101 - Cascioni 0774 1102 - Cascioni 0774 1103 - Cascioni 0774 1104 - Cascioni 0774 1105 - Cascioni 0774 1106 - Cascioni 0774 1107 - Cascioni 0774 1108 - Cascioni 0774 1109 - Cascioni 0774 1110 - Cascioni 0774 1111 - Cascioni 0774 1112 - Cascioni 0774 1113 - Cascioni 0774 1114 - Cascioni 0774 1115 - Cascioni 0774 1116 - Cascioni 0774 1117 - Cascioni 0774 1118 - Cascioni 0774 1119 - Cascioni 0774 1120 - Cascioni 0774 1121 - Cascioni 0774 1122 - Cascioni 0774 1123 - Cascioni 0774 1124 - Cascioni 0774 1125 - Cascioni 0774 1126 - Cascioni 0774 1127 - Cascioni 0774 1128 - Cascioni 0774 1129 - Cascioni 0774 1130 - Cascioni 0774 1131 - Cascioni 0774 1132 - Cascioni 0774 1133 - Cascioni 0774 1134 - Cascioni 0774 1135 - Cascioni 0774 1136 - Cascioni 0774 1137 - Cascioni 0774 1138 - Cascioni 0774 1139 - Cascioni 0774 1140 - Cascioni 0774 1141 - Cascioni 0774 1142 - Cascioni 0774 1143 - Cascioni 0774 1144 - Cascioni 0774 1145 - Cascioni 0774 1146 - Cascioni 0774 1147 - Cascioni 0774 1148 - Cascioni 0774 1149 - Cascioni 0774 1150 - Cascioni 0774 1151 - Cascioni 0774 1152 - Cascioni 0774 1153 - Cascioni 0774 1154 - Cascioni 0774 1155 - Cascioni 0774 1156 - Cascioni 0774 1157 - Cascioni 0774 1158 - Cascioni 0774 1159 - Cascioni 0774 1160 - Cascioni 0774 1161 - Cascioni 0774 1162 - Cascioni 0774 1163 - Cascioni 0774 1164 - Cascioni 0774 1165 - Cascioni 0774 1166 - Cascioni 0774 1167 - Cascioni 0774 1168 - Cascioni 0774 1169 - Cascioni 0774 1170 - Cascioni 0774 1171 - Cascioni 0774 1172 - Cascioni 0774 1173 - Cascioni 0774 1174 - Cascioni 0774 1175 - Cascioni 0774 1176 - Cascioni 0774 1177 - Cascioni 0774 1178 - Cascioni 0774 1179 - Cascioni 0774 1180 - Cascioni 0774 1181 - Cascioni 0774 1182 - Cascioni 0774 1183 - Cascioni 0774 1184 - Cascioni 0774 1185 - Cascioni 0774 1186 - Cascioni 0774 1187 - Cascioni 0774 1188 - Cascioni 0774 1189 - Cascioni 0774 1190 - Cascioni 0774 1191 - Cascioni 0774 1192 - Cascioni 0774 1193 - Cascioni 0774 1194 - Cascioni 0774 1195 - Cascioni 0774 1196 - Cascioni 0774 1197 - Cascioni 0774 1198 - Cascioni 0774 1199 - Cascioni 0774 1200 - Cascioni 0774 1201 - Cascioni 0774 1202 - Cascioni 0774 1203 - Cascioni 0774 1204 - Cascioni 0774 1205 - Cascioni 0774 1206 - Cascioni 0774 1207 - Cascioni 0774 1208 - Cascioni 0774 1209 - Cascioni 0774 1210 - Cascioni 0774 1211 - Cascioni 0774 1212 - Cascioni 0774 1213 - Cascioni 0774 1214 - Cascioni 0774 1215 - Cascioni 0774 1216 - Cascioni 0774 1217 - Cascioni 0774 1218 - Cascioni 0774 1219 - Cascioni 0774 1220 - Cascioni 0774 1221 - Cascioni 0774 1222 - Cascioni 0774 1223 - Cascioni 0774 1224 - Cascioni 0774 1225 - Cascioni 0774 1226 - Cascioni 0774 1227 - Cascioni 0774 1228 - Cascioni 0774 1229 - Cascioni 0774 1230 - Cascioni 0774 1231 - Cascioni 0774 1232 - Cascioni 0774 1233 - Cascioni 0774 1234 - Cascioni 0774 1235 - Cascioni 0774 1236 - Cascioni 0774 1237 - Cascioni 0774 1238 - Cascioni 0774 1239 - Cascioni 0774 1240 - Cascioni 0774 1241 - Cascioni 0774 1242 - Cascioni 0774 1243 - Cascioni 0774 1244 - Cascioni 0774 1245 - Cascioni 0774 1246 - Cascioni 0774 1247 - Cascioni 0774 1248 - Cascioni 0774 1249 - Cascioni 0774 1250 - Cascioni 0774 1251 - Cascioni 0774 1252 - Cascioni 0774 1253 - Cascioni 0774 1254 - Cascioni 0774 1255 - Cascioni 0774 1256 - Cascioni 0774 1257 - Cascioni 0774 1258 - Cascioni 0774 1259 - Cascioni 0774 1260 - Cascioni 0774 1261 - Cascioni 0774 1262 - Cascioni 0774 1263 - Cascioni 0774 1264 - Cascioni 0774 1265 - Cascioni 0774 1266 - Cascioni 0774 1267 - Cascioni 0774 1268 - Cascioni 0774 1269 - Cascioni 0774 1270 - Cascioni 0774 1271 - Cascioni 0774 1272 - Cascioni 0774 1273 - Cascioni 0774 1274 - Cascioni 0774 1275 - Cascioni 0774 1276 - Cascioni 0774 1277 - Cascioni 0774 1278 - Cascioni 0774 1279 - Cascioni 0774 1280 - Cascioni 0774 1281 - Cascioni 0774 1282 - Cascioni 0774 1283 - Cascioni 0774 1284 - Cascioni 0774 1285 - Cascioni 0774 1286 - Cascioni 0774 1287 - Cascioni 0774 1288 - Cascioni 0774 1289 - Cascioni 0774 1290 - Cascioni 0774 1291 - Cascioni 0774 1292 - Cascioni 0774 1293 - Cascioni 0774 1294 - Cascioni 0774 1295 - Cascioni 0774 1296 - Cascioni 0774 1297 - Cascioni 0774 1298 - Cascioni 0774 1299 - Cascioni 0774 1300 - Cascioni 0774 1301 - Cascioni 0774 1302 - Cascioni 0774 1303 - Cascioni 0774 1304 - Cascioni 0774 1305 - Cascioni 0774 1306 - Cascioni 0774 1307 - Cascioni 0774 1308 - Cascioni 0774 1309 - Cascioni 0774 1310 - Cascioni 0774 1311 - Cascioni 0774 1312 - Cascioni 0774 1313 - Cascioni 0774 1314 - Cascioni 0774 1315 - Cascioni 0774 1316 - Cascioni 0774 1317 - Cascioni 0774 1318 - Cascioni 0774 1319 - Cascioni 0774 1320 - Cascioni 0774 1321 - Cascioni 0774 1322 - Cascioni 0774 1323 - Cascioni 0774 1324 - Cascioni 0774 1325 - Cascioni 0774 1326 - Cascioni 0774 1327 - Cascioni 0774 1328 - Cascioni 0774 1329 - Cascioni 0774 1330 - Cascioni 0774 1331 - Cascioni 0774 1332 - Cascioni 0774 1333 - Cascioni 0774 1334 - Cascioni 0774 1335 - Cascioni 0774 1336 - Cascioni 0774 1337 - Cascioni 0774 1338 - Cascioni 0774 1339 - Cascioni 0774 1340 - Cascioni 0774 1341 - Cascioni 0774 1342 - Cascioni 0774 1343 - Cascioni 0774 1344 - Cascioni 0774 1345 - Cascioni 0774 1346 - Cascioni 0774 1347 - Cascioni 0774 1348 - Cascioni 0774 1349 - Cascioni 0774 1350 - Cascioni 0774 1351 - Cascioni 0774 1352 - Cascioni 0774 1353 - Cascioni 0774 1354 - Cascioni 0774 1355 - Cascioni 0774 1356 - Cascioni 0774 1357 - Cascioni 0774 1358 - Cascioni 0



# Il sindaco Hubert Corsi replica a Pollini «partito comunista sulla vicenda Oddino Tralascia i fatti concreti»

**MONTE ARGENTARIO** — Il caso Oddino viene risollevato dai comunisti con puntuale regolarità. E' una ripresa di posizione fa del capogruppo, senatore Pollini al quale ora risponde il sindaco Corsi.

«Secondo il gruppo del Pci — afferma Corsi — sarebbe mancata «qualunque iniziativa formale da parte del consiglio per la verifica delle eventuali responsabilità degli amministratori in carica all'epoca dei fatti. Di conseguenza, poiché i fatti in questione sarebbero svoltati in un arco di tempo che va dal gennaio 1973 all'ottobre 1984, il preterite di promuovere azione di responsabilità contro tutti i componenti delle giunte comunali che si sono succedute nel tempo, avendo riferimenti anche ai consiglieri che avrebbero approvato i consuntivi. Ciò sulla base degli articoli 254 e 260 del Tullio del 1914 e della giurisprudenza ampiamente citata dalla sua lettera».

«Mi consente sull'argomento alcune precisazioni che, spero, varranno a chiarire una serie di equivoci da fare completa chiarezza sullo stato attuale della vicenda».



In alto il sindaco Hubert Corsi. A fianco il sindaco Pollini. Nella pagina accanto: il sindaco Corsi con i componenti della giunta comunale.

Non è dubitabile che gli amministratori rispondano dei danni che arrecano a soggetti etici davanti al giudice comune. Né è un caso che, sulla base della segnalazione della Prefettura, a seguito della nostra indagine svolta nel corso del 1985, è stata aperta una specifica istruttoria dalla Procura generale della Corte dei Conti.

«La gestione della denuncia trasmessa — prosegue Corsi — al Procuratore della Repubblica, in data 25 febbraio

1985 dal mio predecessore, è in stato di avanzata istruttoria, e mi auguro che venga rapidamente, l'indagine della Magistratura penale. Nel frattempo l'amministrazione ha svolto, tramite i suoi legali, tutte le possibili e consentite azioni.

«Come lei sa — continua Corsi rivolgendosi a Pollini — se ai sensi dell'articolo 28 del codice di procedura penale, sotto il profilo delle prove, i fatti materiali rilevati in sede penale fanno stato e con-



Il sindaco Hubert Corsi con i componenti della giunta comunale.

luzione ed è in dipendenza dei tempi della magistratura e della stessa capacità degli inquirenti. E' esclusivo, esclusivamente in termini di regresso delle somme riscosse e non versate dall'azionario nel periodo 1974-1984, aggiornate sulla base della crescita dell'indice Istat, utilizzato per la rivalutazione monetaria. A oggi la somma ammonterebbe a circa un miliardo e mezzo, ai cui dovrebbero aggiungersi gli interessi che le cifre disdano nel tempo maturano».

«A dimostrare di ciò — dice ancora Corsi — allego un prospetto di calcolo del danno subito dal comune, aggiornato all'ottobre 1986, esclusivamente in termini di regresso delle somme riscosse e non versate dall'azionario nel periodo 1974-1984, aggiornate sulla base della crescita dell'indice Istat, utilizzato per la rivalutazione monetaria. A oggi la somma ammonterebbe a circa un miliardo e mezzo, ai cui dovrebbero aggiungersi gli interessi che le cifre disdano nel tempo maturano».

Il sindaco Corsi termina la sua replica ribadendo che l'unico modo per risolvere il caso è quello accelerare i tempi istruttori e di giudizio; «L'attuale gestione del centro sottovallato dall'attuale maggioranza che amministra il frontonzone».

# Contro «vandali» c'è assoluto bisogno di maggiori controlli

**ORBETTOLO** — A distanza di alcuni giorni, gli operai della Sip stanno ancora lavorando per eliminare i danni provocati dal fuoco applicato ai muri della facciata laterale di via Raffaele Sancio, all'angolo con Corso Italia.

Nel centro storico ci sono ancora problemi per alcuni utenti le cui lase sono ancora in fase di rimozione.

Oltre alla centralina Sip, i piromani hanno anche incendiato manifesti murali stesi in corso di via Marsala, che si sono innestate sulla via centrale di Orbetello. In questo caso i danni sono stati minori, ma il gesto resta comunque grave ed esprime la volontà vandala di alcuni di questi, che probabilmente non si rende pienamente conto delle azioni che compie e delle loro durissime conseguenze.

«Un tale vandalo», che nella tranquilla cittadina lagunare, dunque, non mancano. Basti pensare alle scritte sui muri o alle condizioni in cui vennero spesso ridotte le colline telefoniche pubbliche. Nel periodo estivo, poi, i furti alle abitazioni o nelle auto in sosta sono praticamente quotidiani. L'idillio del paese piccolo, calmo, perfino monotono, non esiste più, neanche ad Orbetello.

Anche i tifosi hanno avuto un ruolo importante per il morale della compagnia Ottima forma!

ORBETTOLO — Le porte della cittadina lagunare costruite ad esso sottoposte all'opera di restauro che sta pian piano liberando dalle erbacce, dagli insetti e dalla sporcizia che si era accumulata con gli anni e che rappresenta un gran danno per l'immagine di tutta la zona.

Qualcuno alcuni giorni, avrà notato che nella porta laterale utilizzata dal traffico di via Raffaele Sancio, è stata aperta una porticina che da un anno è chiusa.

In questo modo l'impresa che sta eseguendo i lavori ha dovuto montare sul setto per rifare la facciata laterale del-

# Ora i lavori sono passati alla facciata. Alcuni cambiamenti al traffico Gli obiettivi

le porte stesse. E' ormai da diverso tempo che i lavori sono passati alla facciata laterale di via Raffaele Sancio, all'angolo con Corso Italia. Nel centro storico ci sono ancora problemi per alcuni utenti le cui lase sono ancora in fase di rimozione.

Oltre alla centralina Sip, i piromani hanno anche incendiato manifesti murali stesi in corso di via Marsala, che si sono innestate sulla via centrale di Orbetello. In questo caso i danni sono stati minori, ma il gesto resta comunque grave ed esprime la volontà vandala di alcuni di questi, che probabilmente non si rende pienamente conto delle azioni che compie e delle loro durissime conseguenze.

«Un tale vandalo», che nella tranquilla cittadina lagunare, dunque, non mancano. Basti pensare alle scritte sui muri o alle condizioni in cui vennero spesso ridotte le colline telefoniche pubbliche. Nel periodo estivo, poi, i furti alle abitazioni o nelle auto in sosta sono praticamente quotidiani. L'idillio del paese piccolo, calmo, perfino monotono, non esiste più, neanche ad Orbetello.

Anche i tifosi hanno avuto un ruolo importante per il morale della compagnia Ottima forma!

«Un tale vandalo», che nella tranquilla cittadina lagunare, dunque, non mancano. Basti pensare alle scritte sui muri o alle condizioni in cui vennero spesso ridotte le colline telefoniche pubbliche. Nel periodo estivo, poi, i furti alle abitazioni o nelle auto in sosta sono praticamente quotidiani. L'idillio del paese piccolo, calmo, perfino monotono, non esiste più, neanche ad Orbetello.

# E' a buon punto il completo restauro delle antiche Mura

**ORBETTOLO** — Le porte della cittadina lagunare costruite ad esso sottoposte all'opera di restauro che sta pian piano liberando dalle erbacce, dagli insetti e dalla sporcizia che si era accumulata con gli anni e che rappresenta un gran danno per l'immagine di tutta la zona.

Qualcuno alcuni giorni, avrà notato che nella porta laterale utilizzata dal traffico di via Raffaele Sancio, è stata aperta una porticina che da un anno è chiusa.

In questo modo l'impresa che sta eseguendo i lavori ha dovuto montare sul setto per rifare la facciata laterale del-

le porte stesse. E' ormai da diverso tempo che i lavori sono passati alla facciata laterale di via Raffaele Sancio, all'angolo con Corso Italia. Nel centro storico ci sono ancora problemi per alcuni utenti le cui lase sono ancora in fase di rimozione.

Oltre alla centralina Sip, i piromani hanno anche incendiato manifesti murali stesi in corso di via Marsala, che si sono innestate sulla via centrale di Orbetello. In questo caso i danni sono stati minori, ma il gesto resta comunque grave ed esprime la volontà vandala di alcuni di questi, che probabilmente non si rende pienamente conto delle azioni che compie e delle loro durissime conseguenze.

«Un tale vandalo», che nella tranquilla cittadina lagunare, dunque, non mancano. Basti pensare alle scritte sui muri o alle condizioni in cui vennero spesso ridotte le colline telefoniche pubbliche. Nel periodo estivo, poi, i furti alle abitazioni o nelle auto in sosta sono praticamente quotidiani. L'idillio del paese piccolo, calmo, perfino monotono, non esiste più, neanche ad Orbetello.

Anche i tifosi hanno avuto un ruolo importante per il morale della compagnia Ottima forma!

«Un tale vandalo», che nella tranquilla cittadina lagunare, dunque, non mancano. Basti pensare alle scritte sui muri o alle condizioni in cui vennero spesso ridotte le colline telefoniche pubbliche. Nel periodo estivo, poi, i furti alle abitazioni o nelle auto in sosta sono praticamente quotidiani. L'idillio del paese piccolo, calmo, perfino monotono, non esiste più, neanche ad Orbetello.

# Col Pitigliano i Pundici ha messo in luce tutte le sue doti

Il Manciano si sta confermando gran protagonista del campionato

# Basket, Argentario sconfitto dai cugini

La prima sconfitta stagionale invece per i «Ragazzi» di Paolo Testatore che, davanti al pubblico amico, hanno dovuto arrendersi ai parati del «Panthek» trionfante per 109 a 54, (primo tempo 54 a 30). Il punteggio finale dice in pratica tutto: la Favorita è stata chiara la superiorità dei grossetani. Le non perfette condizioni, tra i locali, di

# La manifestazione è alla 19ª edizione

La manifestazione è alla 19ª edizione. La gara si svolgerà in circuito olimpico in due turni, per quanto riguarda la partecipazione. Le motivazioni dei soci del sodalizio orbetelliano, in questo quanto per la ormai parte della tradizione di questo circolo sportivo.

# Ieanottiere e la Regina dei Boccai

ORBETTOLO — (L.P.) L'attività della Società Canottieri Orbetello non si è ancora conclusa e si è svolta con il campionato di regata della settore vela. Domenica prossima, ad esempio, si terrà sulle acque della Laguna la «19ª regata dei boccai», mentre lunedì 24 novembre si svolgerà il campionato di canoa e Optimist. La gara si svolgerà in circuito olimpico in due turni, per quanto riguarda la partecipazione. Le motivazioni dei soci del sodalizio orbetelliano, in questo quanto per la ormai parte della tradizione di questo circolo sportivo.

# Basket, Argentario sconfitto dai cugini

La prima sconfitta stagionale invece per i «Ragazzi» di Paolo Testatore che, davanti al pubblico amico, hanno dovuto arrendersi ai parati del «Panthek» trionfante per 109 a 54, (primo tempo 54 a 30). Il punteggio finale dice in pratica tutto: la Favorita è stata chiara la superiorità dei grossetani. Le non perfette condizioni, tra i locali, di

## cronaca di Follonica e Massa

# Guarino (Pci) sullo sciopero «non mi sono evitate la sfida per ogni anno»

MASSA MARIITIMA — Dopo il primo, lungo scambio di idee con Salvatore Guarino, segretario della sezione Pci di Cittanova, è stato naturale chiedere allo stesso quali sviluppi aveva avuto il classico «lancio» rivolto nei confronti dell'Eni, rivolto dopo lo sciopero per la difesa dei posti di lavoro nel comprensorio delle Colline Metallifere.

Guarino, a cui abbiamo chiesto l'intero corso degli avvenimenti, ha risposto che Solimine, avesse accolto quale la sfida delle forze lavorative in sciopero, ha avuto il coraggio che in merito non si sono alternative.

«O l'Eni — ha detto — accetterà la sfida o per la nostra parte ci saranno i mezzi difficili da vivere. Mi auguro che il movimento del 7 novembre abbia fatto capire che la battaglia della modernizzazione delle tecnologie avanzate, si potrà vincere con quel moto e quelle proposte avranno vita lunga e proposti uniti. Noi metteremo in campo tutte le forze e le energie tecniche e tecnologiche, e saremo in grado di fare in modo che il nostro rispose immediatamente alle giuste richieste di lavoro che vengono dai giovani e dai disoccupati e perché, dovessero negli anni 90 industriali

ambiente portarono non solo come un saturo, ma anche fonte di ricchezza per le nostre popolazioni».

Gli esponenti dello sciopero dello scorso anno ha anzitutto fatto sì che chiesse al responsabile comunista di una delle sezioni massetane, se riteneva che una volta passata l'enzia per la riuscita dello sciopero del 7 novembre tutto fosse finito.

Guarino non ha avuto difficoltà a rispondere che oggi il sindacato, e quindi il movimento, è più forte e la gravità della crisi nel settore industriale, sia ormai presente a tutti.

«Mi auguro — ha concluso Guarino — che non si commettano più errori come nel passato e che Cgil-Cisl-UiU si facciano promotori, al più presto, di un incontro tra i comuni, partiti, associazioni, forze sociali, culturali e religiose di rappresentanti dei giovani disoccupati, degli studenti e delle donne per affrontare tutti intorno allo stesso tavolo le questioni più urgenti come prima del 7 novembre si è fatto, in modo chiaro, e vero». «L'entusiasmo delle Colline Metallifere» questo è solo uno dei suoi argomenti.

Claudio Biondi

# Tutto hockey nazionale era presente alla premiazione Leo e i giocatori si confondono una grande festa di campo sport Esaltanti i successi ottenuti nell'86 in campo mondiale

FOLLONICA — Sono stati oltre 200 i giocatori alla cerimonia di consegna dei premi della 3ª edizione del Trofeo Giampaolo Bennati che si è svolta nei saloni dell'hotel «Golfo del Scaevolo», per due giorni, si è dato appuntamento anche tutto lo staff dirigente della federazione italiana pattinaggio con il presidente Matranga e il vicepresidente Trezzi in testa. Daudente persone che la commissione ogni anno, dopo molti difficili esami, reputa i migliori ufficiali di gara per le competizioni. E' dalle mani della signora Giuliana Bennati, volubilmente commossa, hanno ricevuto l'ambito riconoscimento per le competizioni di campo sport Lazzari; per la corsa, Giuseppe Lucchese di Avellino e, per l'hockey su ghiaccio, l'artista viaggiatore Mario Del Carlo. Per l'amministrazione comunale erano presenti il sindaco

significato che ha e che serve da un lato a ricordare un giovane che allo sport ha molto dato, dall'altro sul suo esempio, a premiare quelli che la commissione ogni anno, dopo molti difficili esami, reputa i migliori ufficiali di gara per le competizioni. E' dalle mani della signora Giuliana Bennati, volubilmente commossa, hanno ricevuto l'ambito riconoscimento per le competizioni di campo sport Lazzari; per la corsa, Giuseppe Lucchese di Avellino e, per l'hockey su ghiaccio, l'artista viaggiatore Mario Del Carlo. Per l'amministrazione comunale erano presenti il sindaco



La vedova di Giampaolo Bennati con i giudici premiati

Loreno Chelini e l'assessore allo sport Rolando Stella che hanno consegnato il presidente della federazione una targa ricordo. Festeggianti i giocatori, tecnici e allenatori, il commissario tecnico della nazionale italiana Giuliana Bennati.

«Un anno davvero irripetibile, forse questo 1986 — ha affermato il Ct — in cui l'hockey pista, la corsa e l'artisticismo hanno visto davvero tutto quello che c'era di più importante da vincere nel mondo e ciò si deve alla costanza e all'abnegazione di quanti, di tecnici, tecnici e atleti hanno saputo dare sacrificandosi e

impegnandosi per ottenere questo risultato».

La parte strettamente tecnica del convegno ha avuto in compenso il vantaggio in varie delle del hotel dove, soprattutto in campo sport, è stata presieduta dai follonichesi Giuliano Poccetti, ha preso anche le decisioni di riconoscimento e di diploma, grazie all'offerta fatta da 6 pittori follonichesi (Renzo Zatti, Fabrizio Piccoli, Luciano Bescini, Giuliano Giugliani, Vanda Mangano, Vanda Mangano) il sorteggio di altrettanti loro pregiati quadri ha fruttato la somma di un milione e 300mila lire che è stata devoluta in parte al Comune di Massa. Lega italiana per la lotta contro i tumori e consegnato al presidente della Provincia di Mantova, presente alla manifestazione.

Aldo Chiarli

## Gli «amici» insegnano l'ascolto alla musica

MASSA MARIITIMA — Ha avuto inizio il decimo corso di ascolto all'Università di Massa tenuto da Guido Burchi, docente di storia della musica all'Università di Firenze e bibliotecario dell'Accademia Chigiana di Siena che direttore artistico degli «Amici della musica».

«Amici della musica» che si tiene presso la sede del coro minorile «Santa Barbara» in corso Diaz e che finirà avranno per tema «Il pianoforte tra classicismo e avanguardia» di Chigiana e Chopin. E' questa una iniziativa dell'Associazione «Amici della musica» che punta alla divulgazione della musica classica in generale, non solo con un calendario di concerti ma anche con un corso che completa l'opera.

## Venerdì la riunione del magistrato il caso Borgo impegna la Società dei Terzieri

MASSA MARIITIMA — Si riunisce, nella serata di venerdì, il magistrato della Società dei Terzieri, il massimo organo decisionale della stessa, che coordina l'attività, mantiene i rapporti con l'esterno, sonda le iniziative culturali.

Tra gli argomenti in discussione sono in primo luogo la data dell'assemblea generale per un esame dell'attività svolta nell'anno, nonché per ratificare gli incarichi di lavoro per il prossimo anno. I rappresentanti dei terzieri di Borgo dal magistrato, con esclusione di quelli di diritto. E questo un argomento particolarmente spinoso che il rettore della Società, Fiori, dovrà affrontare dopo le recenti decisioni prese dai consiglieri di

Cittanova e Cittavecchia riuniti in sede congiunta, sfornati da un'assemblea di voto ribadire la decisione di portare avanti l'attività della Società dei Terzieri di Borgo, salvo sempre il priore che è il rettore della Società.

Tale decisione è stata presa a maggioranza visto che si tratta di un fatto favorevole ed un astenuto relativi al regresso dei rappresentanti di Borgo, che ha fatto sì che il diritto. Quindi, invece, salvo comunque il diritto di ratificare o meno una scelta come una forma di collaborazione con il terziano sperimentata nel triennio passato, quando Cittanova non ne proprio rappresentanti in seno al magistrato, esclusi quelli di diritto.

## Dopo il ritiro dei rappresentanti si ipotizza una «collaborazione» sulle decisioni dell'organismo

positiva visto e considerato che nella società dei Terzieri non si parla mai in contrapposizione. Ma, data la tradizione, ogni atto è stato affidato alle società dei Terzieri prosperi nella continuità di quella che è la maggiore attività artistica del terziano.

Si tratta ora di verificare l'efficacia di un primo tentativo si avrà venerdì, dalla riunione del magistrato, un altro poi dall'assemblea generale che vedrà 45 membri, divisi in quattro gruppi, tra cui un ratificare o meno una scelta come una forma di collaborazione con il terziano sperimentata nel triennio passato, quando Cittanova non ne proprio rappresentanti in seno al magistrato, esclusi quelli di diritto.

## Gita della parrocchia San Leopoldo Tra i 'gioielli' di Assisi promouevole la pace

FOLLONICA — Proseguendo nella sua intensa attività nel campo sociale e religioso, la comunità parrocchiale di San Leopoldo, impegnata in questi giorni in una gita di promozione del santo patrono, ha effettuato ultimamente una gita ad Assisi.

L'iniziativa ha fatto seguito al Meeting della Pace che il 26 ottobre si è svolta nella città umbra alla presenza del pontefice ed ha avuto non soltanto il significato di arricchimento culturale ed artistico, ma anche quello di un maggiore impegno dei partecipanti al tema della pace nel mondo.

Per questo motivo, oltre 250 persone tra anziani, adulti, giovani e ragazzi. La giornata, allestita tra l'altro anche da un bene solo, ha favorito la escursione dando la possibilità a tutti di poter visitare Assisi ed ammirare le sue bellezze culturali ed artistiche, facendo trascorrere a tutti la giornata all'insegna dell'amicizia e dell'unione fraterna.

Il pranzo all'aperto e in comune, i successivi giochi a cui hanno partecipato grandi e piccoli, i canti, sono stati tutti momenti durante i quali il tema della pace è stato sottolineato e vissuto. Il parroco Don Enzo Graziò ha trovato l'occasione per intrattenere tutti i partecipanti ai quali ha illustrato con chiarezza lo scopo della gita sia sotto l'aspetto culturale, artistico e religioso, sia di impegno morale.

## Gli azzurri dimostrano le qualità di squadra da trasferta A Orbetello un pareggio meritato

FOLLONICA — Pregiando a Orbetello per 1 a 1 il Follonica si è confidato in una ancora una volta squadra da trasferta.

Il risultato appare sostanzialmente giusto per ambedue le contendenti. L'Orbetello, soprattutto nella ripresa e dopo il soporifero pareggio, è venuto con un maggiore impegno e continuità; il Follonica, dal canto suo, può reclamare il pareggio aver gettato sul tavolo la conclusione di alcune azioni costruttive che avrebbero chiuso definitivamente il conto e, per questo, basta pensare alla golata e convincente capita a Santocchia poco prima del riposo.

Una formazione come quella orbetellana nota per la sua combattività e per un pareggio di marca tra i più verdi. L'aver portato via un punto dalla laguna di Orbetello, è un fatto positivo.

Riparelli

ad allestire una formazione con tutti gli uomini disponibili. Il risultato, infatti, c'era anche Riparelli. La prestazione del giovane centrocampista, infatti, estremamente positiva per il suo ruolo di prima traenti, difesa ed attacco svolto come nessuno ancora è riuscito a fare. Inoltre Riparelli ha coperto il filtro, la prima bar-

riera di interdizione, per una difesa che a Orbetello ha dimostrato tutto il suo valore compreso quel Foschi che, con occhio lavoro, è riuscito a intercettare il pericoloso rinvio di Schelli.

Soprattutto nel primo tempo, nella zona di centrocampo, ottima la prestazione di Cagnesi che, anche se dobbiamo addebitare al ragazzo qualche leggerezza di troppo che, a volte, crea difficoltà alla difesa. Come sempre efficaci i giocatori di prima linea con il primo eterno sesto nel fianco della retroguardia avversaria, il loro gioco ha dato sempre respiro ai loro compagni della difesa portando avanti azioni perenni e inviti dagli spazi che l'offesa ha meritato.

Tutti bene e con i giocatori follonichesi ha preceduto l'attacco del gol da Battacini. Il giocatore bianazzurro ha dimostrato un notevole livello di carattere tanto da essere stato il più negativo e il suo mantenimento in campo si deve soprattutto al fatto che non ha disdegnato di sostituirlo.

## 'Esplode' con una netta vittoria la grinta dei buamaroni Dal campo una risposta ai duristi

MASSA MARIITIMA — Quando il braviissimo Pini ha rotto dall'assemblea generale, i giocatori buamaroni anziché abbassarsi tra di loro, come consuetudine, sono tutti accorsi alla parchia di Borgo Cappelletti commemorando il loro mister in un gesto tanto che questo tempo è possibile.

Si è trattato, infatti, di una splendida, superba, eticamente, a volte, crea difficoltà alla difesa. Come sempre efficaci i giocatori di prima linea con il primo eterno sesto nel fianco della retroguardia avversaria, il loro gioco ha dato sempre respiro ai loro compagni della difesa portando avanti azioni perenni e inviti dagli spazi che l'offesa ha meritato.

Tutti bene e con i giocatori follonichesi ha preceduto l'attacco del gol da Battacini. Il giocatore bianazzurro ha dimostrato un notevole livello di carattere tanto da essere stato il più negativo e il suo mantenimento in campo si deve soprattutto al fatto che non ha disdegnato di sostituirlo.

Il bomber Pini

porre come diverse. Una lezione, quella dettata con l'Albino che non può non essere recepita e che pone ancora una volta un punto a favore della società la quale, nonostante tutto e tutti avverte la necessità di tornare al suo mister. Mai come in questa circostanza decisionale ha offerto, se non

sul piano del gioco almeno su quello della grinta e della difesa, abbiamo visto la squadra dello scorso anno a insistere nella più totale fiducia e intendere come la Massetana aveva grandi possibilità in questo campionato».

Fausto Pall

cronaca di

# Dopo le Poste e alcune scuole è la volta del Palazzo civico

## Da i topi prendono d'assalto anche gli uffici del Municipio

### Situazione difficile nei reparti ragioneria e urbanistica

E ORA i topi hanno preso d'assalto anche il Comune. Schiere di ratti, per lo più di piccole dimensioni, corrono in alcuni uffici del Palazzo civico, mangiucchiando quel che trovano, dai documenti contabili ai resti delle collazioni, seminano escrementi e disguido fra gli impiegati.

Per i primi tempi è stata un'invasione piuttosto discreta: i topi si limitavano a lasciare i loro messaggi (intestinali) sui fogli, dentro gli armadi, tra le scatole, fino a sono fatti più audaci, tanto che è stato possibile avvistarli, mentre correvano da un ufficio all'altro.

Da allora dai ieri mattina è partito l'allarme, sono stati gli uffici della ragioneria e dell'urbanistica, tutti situati agli ultimi piani. La scelta delle zone alte del palazzo civico ha dell'insolito. Sembra che i topi (si sono spacciati) fin lassù presentando altri piani o direttiamente dalle loro strade preferite, tipo intercondotti, tubazioni e simili.

Tra i primi a trovarsi di fronte sono stati alcuni funzionari della ragioneria. Era-

mentale, e qualche topino il ripuliva con coerenza e meticolosità dal pacchetto.

E' stato subito richiesto all'Asisa l'intervento di derattizzazione.

L'ultima comparsa (sia pure nei limiti consentiti)

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

## Polemica dopo in no al raddoppio

### Il Pci replica alla Cgil-elettrici

#### «Nessun preconcetto nella trattativa Enel»

IL COMITATO di zona del Pci replica alle accuse del sindacato elettrico della Cgil, contenute nel documento sottoscritto il 10 dicembre scorso dal Pci di Livorno, in cui si denunciò sul no al carbone consegnato al sindaco Benesperi. «Questa presa di posizione — dicono al Pci — non ci pare dettata da un'istinta lettura delle nostre posizioni. Dopo che nell'83 l'Enel propose il raddoppio a carbone di Tor del Sale, l'amministrazione comunale commissionò autopsie (prima in Italia) studi di valutazione di impatto ambientale e socio-economico. Al termine degli studi fu elaborato un progetto economico e di risanamento ambientale, con l'obiettivo di realizzare più sviluppo e meno inquinamento».

«Sul progetto — prosegue il Pci — iniziarono le trattative giudicate le intese con la Regione e il protocollo con l'Enel, le risposte dei vari enti, le osservazioni del Comitato. I sindacati Deltasider invece non risposero all'obiettivo posto perché non si garantisce il saldo ambientale. Lo spostamento dei tolli carboenli non risolveva il problema-polvere».

«Abbiamo tenacemente perseguito — dicono ancora al Pci — e sostenuto le trattative. Per coerenza e per serietà non potevamo che valutare negativamente gli impegni del governo e respingere definitivamente la proposta Enel. Altro che locustura proficua». Per questo, forse, bisogna ribatteggiare ad altri. A Pombino oggi rimangono aperti tutti i problemi dello sviluppo economico e dell'ambiente, così come è aperto quello energetico».

«I risultati della trattativa — conclude il Pci — rimangono tutti e stanno dentro al dibattito della prossima conferenza energetica. Il Piano energetico '85 non è certamente lo scenario energetico, come ha fatto l'ingegner Marabotto. Le posizioni chiare e autonome, noi lo abbiamo sempre fatto, sia durante le trattative sia oggi. Interventi nuovi, tesi a risolvere i problemi, non servono. Sull'energia è aperto un grande dibattito: lo sviluppo economico e sociale utile e necessario, in un'ottica di vista dei referendum».

## L'assemblea al quartiere Città Vecchia

### La Dc spiega il suo no a tutti gli iscritti

IL PROBLEMA Enel è stato affrontato anche nel corso dell'assemblea degli iscritti della Dc, svoltasi al quartiere Città Vecchia, venerdì 17 dicembre.

Il segretario Ordlandini ha illustrato le posizioni assunte dal partito e il suo impegno a favore del direttivo sulla vicenda. In sintesi è stato ribadito che la Dc è favorevole ad ogni iniziativa di sviluppo industriale che non sia finalizzata alla riduzione dell'inquinamento e la risoluzione dei problemi occupazionali. «Il no della Dc — ha detto Ordlandini — è una critica all'impostazione della piattaforma da parte dell'amministrazione comunale».

Una seconda relazione è stata letta dal consigliere Marabotto, che ha brevemente tracciato la storia del progetto Enel, all'interno del consiglio comunale.

Tra i numerosi interventi, da ricordare quella del consigliere comunale Lucio Peretti Casalini, che ha espresso la sua soddisfazione per la posizione assunta dalla Dc sul no al progetto. L'assemblea si è chiusa con la lettura del rapporto di Ordlandini.

## Ancora grave l'operaio caduto alla Sol

SONO stanziate le condizioni di Valdo Nannini, l'operaio di 42 anni che si è gravemente ferito in seguito ad un incidente sul lavoro avvenuto venerdì 12 dicembre. L'uomo è ancora ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Livorno sotto il costante controllo dei medici, che lo ancora strettamente ricoverato.

Il Nannini, cadendo da un'altezza di oltre 6 metri, aveva riportato un trauma alla colonna dorsale. Ulteriori esami compiuti nel pomeriggio livornese hanno permesso di accertare l'aver avuto un schiacciamento di alcune vertebre e lo spostamento di altre.

Non sembra esserci alcun pericolo per la sua vita, ma permane tuttavia la preoccupazione per la completa incapacità lavorativa ai fini inferiori.

## Fu trovato in possesso di merce di incerta provenienza

### E condannato in pretura per commercio abusivo

IL VICE PREFETTO Rinaldo Scarrati ha condannato a 10 milioni di multa più ad un anno di reclusione il professionista Antonio Cuzavoglia, di 41 anni, residente in via Sibilla 1/a a Napoli. L'uomo, dove a rispondere del possesso di 114 accendini e di alcune bustine di pietri- nite, del mancato versamento del relativo importo Iva e di vendita senza licenza.

Il Cuzavoglia fu fermato dai carabinieri, che avevano notato nella sua auto parcheggiata nelle vicinanze della Banca Toscana, qualcosa di sospetto. Da un controllo presso la banca dati, risultò che in passato era stato denunciato per minacce e porto abusivo di armi. L'Asio fu perquisito e furono trovati vari alcuni apparecchi Hi-Fi.

Suocera, avv. Giuseppe Sanna, di 34 anni,

residente in via Cellini 36, presso il quale il Cuzavoglia disse di essere domiciliato. Da una borsa di nylon saltarono fuori accendini, radioline e orologi che i carabinieri ritennero provenienti da Combrani, avvisando quindi la guardia di finanza. Il Cuzavoglia, che ha presentato appreso l'ufficio dell'avvocato Daniele Gori, Pubblico ministero Dario Ri-

giudice ha deciso di inviare tutti gli atti dell'istruttoria alle procure di Livorno per competenza territoriale. Difensore d'ufficio: Dario Rizzardi, ministero Rizzardi.

Stessa decisione è stata presa per il caso di un altro carico di Claudio Giuliani, 43 anni, residente a Follonica in via Petrucci, che è stato accusato di aver emesso assegni scoperti per un valore di 10 milioni. Difensore Scialoja, pubblico ministero Rizzardi.

Assolto invece con formula piena (il fatto non sussiste) Giorgio Nuttari, 43 anni, residente in via della Monaca 1/Venturina. Era accusato di aver minacciato Cataldi Gabor, di 34 anni, residente a Venturina in via Corrali 41, di aver emesso assegni scoperti per un valore di oltre 100 milioni, senza sufficienti fondi di copertura. Il resto sarebbe stato a disposizione del divieto di città, tra cui Venturina, Follonica, Livorno, Pisa e Viareggio. I

## MINICRONACA

ASSEMBLEA DEL PCI A VENTURINA — La sezione Li Causi del Pci di Venturina organizza stasera alle 21 nella sala della Fiera maera un'assemblea pubblica sul tema: «Attorno?». Interverranno il sindaco di Campagna Lorenzo Bani e Stefano Sanna, docente di economia.

ESAME PER GEOMETRI — Il consiglio dei geometri della sezione di Livorno ha deciso di indire un'esame di concorso che domani, 20 novembre, alle ore 9, si svolge la prima prova dell'esame sotto la presidenza dell'ingegner Sanna. I candidati devono presentarsi con documento di riconoscimento, ed oportuna attestazione tecnica, all'indirizzo dell'istituto «Gavio» in via Gavio.

RIUNIONE AL QUARTIERE CITTÀ NUOVA — Oggi alle 17 nella sede del quartiere Città Nuova in piazza della Costituzione si riunisce il consiglio di quartiere per comunicazioni e per il regolamento dell'uso della sede del quartiere e della sede delle parti di cittadini ed associazioni.

CITA' DEL WWF — La sezione Wwf organizza per domenica prossima, 23 novembre, una gita alle casce di Barano e Orbetello. Le partenze sono alle 8.30 e alle 15.30. La quota di partecipazione è stata stabilita in 15 mila lire per i soci, 17 mila per i non soci e comprende un biglietto di ingresso alle casce. Partenza alle 7.45 da piazza Verdi, rientro alle 19.

## L'Assistenza ricorda Resclerio Righini

CORDOGLIO a Rotoro per la scomparsa di Resclerio Righini, per 20 anni consigliere provinciale presidente della Pubblica Assistenza. I volontari dell'associazione lo ricordano per le sue elevate doti morali e per la sua attività di operante. Dopo essere stato per molti anni consigliere, responsabile, poi fu proclamato per volontà unanime presidente onorario a vita.

Per sua precisa volontà, la somma raccolta fra i possessori di una polizza alla Pubblica Assistenza.

## Al convegno nazionale sul materiale ferroviario la Deltasider espone a Milano

LA DELTASIDER sarà presente domani, all'hotel Principi di Savoia di Milano, al primo convegno nazionale sul materiale rotabile.

Un appuntamento di notevole importanza per la siderurgia, alla presenza di tecnici di tutto il paese, tra cui il presidente della Deltasider, leader per la produzione di rotaie in acciaio, e un significativo accordo commerciale con la società austriaca Voest-Alpine per lo sviluppo dei materiali di ferro. Il convegno, organizzato dalla Voest-Alpine società con oltre cento anni di tradizione, ha

assunto nell'ambito dell'accordo con la Deltasider l'obbligo di produrre per il settore delle rotaie in acciaio per il materiale rotabile.

La Deltasider, grazie alla sua esperienza nel settore, ha presentato una proposta di mercato, rivisto in questo accordo il ruolo di partner commerciale teso ad ottimizzare il ruolo di partner tecnologico. La collazione fra le società a come obiettivo non solo la fornitura di rotaie, ma anche la progettazione e la realizzazione di sistemi integrati urbani.

## Parà piombinese processato a Siena

IL RILUOTO poliziotto parà piombinese è stato processato a Siena.

Il fatto avvenne in via Banchi di Sotto, di fronte ad un'abitazione di via Banchi da paracadutisti. Esaminata la collazione, il processo è stato rinviato il 16 dicembre per poter sentire altri testimoni.

Vieri Falchi, entrò in città il 16 dicembre — procurando loro le-

zioni risultate poi quattrini in via Banchi di Sotto, di fronte ad un'abitazione di via Banchi da paracadutisti. Esaminata la collazione, il processo è stato rinviato il 16 dicembre per poter sentire altri testimoni.

Vieri Falchi, entrò in città il 16 dicembre — procurando loro le-



